

**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

VERBALE DELLA CONSULTA EMIGRAZIONE 2013

18 luglio 2013

Il giorno 18 luglio 2013, in Cagliari, alle ore 12,00, nei locali dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, si è tenuta la riunione della Consulta Regionale per l'emigrazione, giusta convocazione prot. 1253/GAB del 28/06/2013, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Programma annuale 2013;

Varie ed eventuali.

Presenti:

<u>Mariano Ignazio Contu</u>	Presidente
<u>Componenti:</u>	
Domenico Scala	In rappresentanza della Federazione Svizzera
Tonino Mulas	In rappresentanza della Federazione Italiana
Serafina Mascia	In rappresentanza della Federazione Italiana
Efisio Manai	In rappresentanza della Federazione Tedesca
Raffaele Melis	In rappresentanza del Circoli della Spagna
Vittorio Vargiu	In rappresentanza della Federazione Argentina
Giancarlo Farris	In rappresentanza del Circolo del Perù
Alberto Mario Delogu	In rappresentanza dei Circoli del Canada
Giuseppe Dessì	In rappresentanza dell' ACLI
Giorgio Randaccio	In rappresentanza dell' ANFE
Bonaria Spignesi	In rappresentanza dell' ATM LUSSU
Alexandro Jan Lai	In rappresentanza della FILEF
Mauro Carta	Esperto Emigrazione
Pierpaolo Cicalo'	In rappresentanza della Istituto Ferdinando Santi
Ettore Serra	Esperto Emigrazione
Onofrio Napoli	UGL
Di Biase Maria Eleonora	CGIL

valorizzare l'immagine della Sardegna nel mondo e, soprattutto, rafforzare la grande rete di protezione e di solidarietà che unisce i sardi. Il nostro obiettivo è quello di promuovere tutte le potenzialità, riportando nei territori di origine le esperienze maturate. Il patto di stabilità interno ha determinato tagli notevoli che hanno coinvolto tutte le voci di spesa compreso l'Emigrazione"; le risorse a disposizione di euro 1.960.000 euro non sono sufficienti a soddisfare il funzionamento della rete dei circoli, ma garantisco tutto l'impegno nel cercare di integrare tali risorse.

Qualora avessimo a disposizione le risorse, queste verranno messe a disposizione a seconda dei criteri e dell'ordine stabiliti dal programma".

Domenico Scala, ringrazia l'Assessore, il suo staff e gli uffici per la disponibilità mostrata nei due giorni di lavoro del Comitato di Presidenza. Saluta i colleghi consultori non presenti, le cui assenze sono giustificate dalla mancanza di disponibilità necessarie per poter anticipare le spese di viaggio. Sottolinea che per poter partecipare alla riunione della Consulta, i consultori vengono rimborsati con 100 euro, non sufficienti per sostenere vitto e alloggio di trasferta. Prendendo in considerazione il Programma 2013, evidenzia che, i tagli ai finanziamenti per l'Emigrazione mettono in pericolo la vita dei circoli e la conseguente chiusura degli stessi. "Ritardare il saldo 2012 e l'anticipo del contributo 2013 porterebbe alla chiusura di molti circoli dei sardi. Fatta questa premessa, come anticipato dall'Assessore che ha riconosciuto l'importanza della risorsa del mondo dell'emigrazione, valorizzandone il lavoro dei circoli nella continuità e nel rinnovamento, il comitato ha cercato di dare una nuova immagine dell'emigrazione, più giovane. Siamo progrediti nel tempo. Si è parlato di ambasciate, noi cercheremo di capire i nostri ruoli. Ai nuovi giovani che emigrano dobbiamo offrire supporto". Siamo disposti a lavorare su un piano che prevede almeno un altro milione, che ci dia la possibilità di proseguire: è essenziale rimpinguare il capitolo di spesa per l'emigrazione".

Il Presidente conferma la propria disponibilità a reperire ulteriori risorse .

Ef시오 Mannai, concorda sul fatto che i giovani sono una risorsa essenziale per il rinnovamento del mondo dell'emigrazione. Ricorda che i giovani non sono disposti a fare l'attività di volontariato per mantenere i Circoli, così come hanno fatto i loro padri. "Come possiamo essere veri ambasciatori se non si garantisce la sopravvivenza dei circoli".

Tonino Mulas

Evidenzia che oggi la Consulta viene investita da una grande responsabilità nel cercare di potenziare le risorse che come ha ricordato l'Assessore, a favore dell'Emigrazione sono di 1.960.000 euro. "Abbiamo ritenuto di chiedere all'Assessore risorse aggiuntive e lo ringrazio per essersi messo a disposizione in questo piano di discussione". Ringrazia in particolare la dott.ssa Giganti e i collaboratori per avere lavorato per due giornate alla proposta di un programma che prevede uno stanziamento di € 3.500.000. Ricorda che lo stanziamento di € 3.500.000 era stato previsto nel 2012 dopo un taglio di 1.000.000 di euro subito negli anni precedenti. Ricorda che i gruppi consiliari nel dicembre 2012 avevano garantito uno stanziamento di 3.550.000 euro, impegno confermato con l'allora assessore al Bilancio. "Nella seduta della Consulta del mese di dicembre, per la prima volta nella storia abbiamo bocciato un piano". Sottolinea infine la necessità che nessun dirigente sia andato a vedere i circoli per verificare le attività che svolgono.

Vittorio Vargiu fa presente che è necessario garantire la sopravvivenza dei circoli anche in mancanza di ulteriori risorse. Ritiene che anche stando all'estero si può lavorare per la Sardegna. "Ci vuole collaborazione tra la Sardegna e il mondo dell'emigrazione e dell'imprenditoria all'estero, specie con l'Argentina per quanto riguarda il movimento turistico. Due anni fa a Buenos Aires si è svolto un convegno internazionale sul

turismo e noi dei circoli sardi in Argentina abbiamo chiesto che l'Assessorato al Lavoro si mettesse in contatto con l'Assessorato al Turismo per fornirci materiale turistico; non ci è pervenuto niente. Abbiamo dovuto fare fotocopie pubblicitarie per la promozione della Sardegna nel mondo"

IL Presidente interviene sostenendo che effettivamente in altre nazioni non sanno che esiste la Sardegna in quanto le cartine geografiche dell'Italia non sempre riportano la nostra Isola.

Ha poi proseguito: "Abbiamo avuto occasione di un confronto, come il comitato di Presidenza vi ha riferito delle difficoltà palesi legate alla incertezza delle risorse; voglio rimarcare che oggi le risorse a disposizione sono 1.960.000. Quello che è chiaro è che la proposta del comitato è quella che, nella stesura del programma è stata elaborata, con la speranza che sia data la copertura piena a quelli che sono i bisogni documentati. E' ambizione da parte mia poter trovare la solidarietà già espressa dal Consiglio. Ricordo che in applicazione dell'art. 102 del Regolamento interno del Consiglio regionale possono essere iscritti all'ordine del giorno solo gli emendamenti approvati all'unanimità dalla Conferenza dei Presidenti di Gruppo. Se uno solo dei consiglieri non è d'accordo, il documento non va in aula". L'Assessore fa presente inoltre che il logo della Sardegna potrebbe essere presente nei logo dei circoli: "Per la promozione sarebbe auspicabile usare il logo autorizzato da *Sardegna Promozione* affiancandovi una cartina dell'Italia con la localizzazione chiara della Sardegna".

Rafaele Melis Saluta i partecipanti e in particolare dà il benvenuto alla nuova dirigente, Pia Giganti. Spiega che è importante che siano ben distinte le materie dell'immigrazione e dell'emigrazione: "Sono aspetti politico-sociali completamente diversi e chiedo che l'assemblea si esprima perché la voce emigrazione venga scorporata da quella dell'immigrazione". La regione provveda a stabilire con gli emigrati un rapporto diverso: è bene utilizzare l'esperienza dei circoli utile a noi e a voi al fine di giungere a benefici utili per tutti. I rapporti tra le associazioni dei sardi e la Regione esistono da 30 anni, hanno vissuto momenti difficili sebbene la Regione Sardegna è stata una delle poche che ha dato la possibilità di riconoscere l'emigrato sia dal punto di vista umano, sia sociale. I rapporti si sono consolidati nel tempo e ora dobbiamo cercare di lavorare in maniera diversa, più proficua".inoltre, pone in evidenza come quest'anno i turisti spagnoli in Sardegna sono diventati un gran numero, grazie al collegamento marittimo tra Barcellona e Porto Torres. Lamenta che quando arrivano in auto dalla Spagna, la Guardia di Finanza chiede ai proprietari dove stanno andando e a fare cosa: "Servirebbe maggior riguardo per i turisti, più attenzione e più sensibilità". Evidenzia inoltre che il circolo di Barcellona ha un sito gestito da validi giovani, in lingua sarda e in catalano.

Serafina Mascia: Ringrazia sia il comitato di Presidenza che i funzionari e lo staff dell'assessore, che partendo da questioni non conosciute – nonostante fosse la prima volta che si incontravano in così poco tempo - hanno elaborato un documento particolarmente felice, perché ultimamente, spiega, sono stati messi in un angolo. "Nel mese di dicembre eravamo stati messi all'angolo e ci siamo dovuti difendere: stavamo passando per quelli che chiedono dei soldi per sopravvivere rubandoli ad altri capitoli di spesa; è stata una questione che ci ha molto umiliati". Mascia ringrazia perché si sta presentando un piano con dei contenuti dove chiedere dei fondi per "fare" e non solo per mantenere circoli dove si gioca a carte: "Questa immagine sparisce se noi presentiamo un piano di 3.500.000 di euro con delle proposte che riprendano il legame tra il mondo dell'emigrazione e l'assessorato del lavoro. Spiega poi che a prescindere dalla situazione che si potrà creare, questo documento va presentato come richiesta di risorse per i servizi e le competenze del mondo dell'emigrazione. Altro passo importante, ha continuato Mascia, è che l'Assessorato si faccia promotore di questo rapporto e che non si facciano dei progetti che riguardano altri assessorati. "Si faccia da

tramite perché noi possiamo raggiungere, come abbiamo chiesto anni fa anche se poi è stato travisato, l'obiettivo di coinvolgere altri assessorati per avere l'accesso a servizi e altre risorse specifiche. L'anno scorso abbiamo fatto un seminario con i nostri giovani, abbiamo infatti un coordinamento giovani, trasversale a tutti i circoli, che ha come obiettivo quello di far lavorare i giovani su due fronti. Uno quello informatico, l'altro, seguendo la moda dei giovani, quello dei wine-bar, e della promozione della musica sarda dei giovani". Tanti i progetti realizzati, tra cui quello di informazione e formazione sul vino sardo, che è stato anche portato a *Vinitaly*: "Non è stato mai finanziato, per cui ci siamo caricati noi di questi costi e francamente l'assessorato all'Agricoltura ci ha detto di rivolgerci a "Sardegna Promozione", cosa che non abbiamo fatto perché non siamo mai riusciti a contattarli: chiediamo che l'assessorato e il suo staff ci diano indicazioni su cosa dobbiamo fare in questi casi, a chi ci possiamo rivolgere".

Pia Giganti fa presente che progetti rivolti ai giovani potrebbero essere attivati con le risorse specifiche delle politiche giovanili di competenza dell'assessorato della Pubblica Istruzione. Ha poi aggiunto che anche l'ERSU eroga finanziamenti specifici a favore delle politiche per i giovani, in quanto nel bilancio di quest'anno sono state destinate risorse in merito a queste problematiche.

Il Presidente a tal proposito ricorda che con deliberazione della Giunta Regionale sono stati rifinanziati l'Erasmus e il Master and Back, che riguardano anche le attività che possono essere svolte nei circoli.

Pia Giganti: ritiene necessario inserire nel sito internet istituzionale i link utili ai giovani.

Serafina Mascia fa presente che la maggior parte dei circoli italiani si trova in serie difficoltà finanziarie. Ha aggiunto che servono obiettivi e una programmazione quasi certa e, soprattutto, sapere già per il mese di agosto quanto si ha a disposizione per poter procedere nella programmazione: "Voglio portare l'esperienza dei trasporti. Per noi i trasporti sono un problema vitale per il quale ci siamo battuti come federazione. Da anni premiamo a livello politico, intervenendo in tutte le sedi istituzionali dato che rappresentiamo 17.000 soci, al fine di arrivare a degli sconti contrattando direttamente con compagnie marittime e aeree. Vogliamo estendere questi sconti a tutta l'Europa, perché abbiamo visto che il fatto di far numero facilita la contrattazione e questo vale per tutte le attività. Compresa le attività riguardanti il turismo, delle seconde case per l'accoglienza diffusa per il quale ci stanno contattando le varie associazioni". Ha poi chiarito che sarebbe opportuno avere riferimenti dai vari assessorati. "Ho visto che si sono riprogrammati i progetti regionali. I progetti regionali ci davano una certa visibilità sia sul nostro territorio che ci riqualificava: toglierci queste risorse vuol dire chiuderci in noi stessi". Fa notare poi che comunque è stata messa una percentuale del 30% di autofinanziamento: "Non la ritengo corretta perché noi mettiamo il nostro lavoro di volontariato che copre ampiamente il 30%. Per la presentazione di un libro ci sono almeno tre giorni di lavoro a tempo pieno di una persona, senza contare l'affitto della sala, ecc. Toglierei, quindi, quel 30% perché se un'iniziativa viene approvata questa deve essere finanziata totalmente, al 100%".

Roberto Serra interviene e chiarisce che "il 30%" non è altro che un modo per far sì che venga dimostrato un impegno da parte degli organizzatori. Anche non solo in termini economici ma di forza lavoro, sul piano organizzativo e così via. La legge consente questo in base anche alle normative comunitarie".

Bonaria Spignesi concorda sul fatto che i progetti regionali devono essere finanziati al 100% "I circoli non possono essere assimilati alle aziende che ricevono "aiuto de minimis" ricorda quindi che i circoli non fanno concorrenza a nessuno. Sottolinea inoltre l'importanza di semplificare alcune procedure, della rendicontazione dei circoli .

Il Presidente conferma la sua disponibilità ad approfondire l'argomento ed eventualmente a stralciare dal programma la compartecipazione del "30% ai progetti regionali " "L'importante è che le attività dei circoli non siano di tipo commerciale".

Alberto Mario Delogu: Ringrazia l'assessore e il suo staff. Fa presente che il mondo dell'emigrazione attraversa un periodo molto particolare in quanto i fondi diminuiscono di anno in anno. "E' vero che lei, assessore, ha ben altre questioni urgenti da affrontare, non ultimo la questione della cassa integrazione. Noi non abbiamo problemi di occupazione, veniamo da paesi dove la situazione è più o meno migliore rispetto a quella che vive oggi l'Italia. Aleggja spesso la domanda: ma questi fondi per l'emigrazione sono strettamente necessari? Sono soldi ben spesi? La risposta, secondo me, è questa: i contributi per l'emigrazione non sono soldi da destinare all'emergenza, e paragono questi fondi a quelli che si mettono a disposizione per l'istruzione. E' un investimento che è in grado di mobilitare altre risorse. Risorse che hanno una ricaduta in termini di promozione della Sardegna nel mondo e di assistenza a coloro che si trovano all'estero e hanno bisogno di aiuto. Noi nel lontano Canada riceviamo una media di due/tre lettere alla settimana di aspiranti emigranti dai 20 ai 50 anni. Il lavoro che può fare il circolo è un investimento, piccolo rispetto a quanto spende la Sardegna per la sua promozione oltre i confini regionali. E' capitato, purtroppo, troppo spesso che diversi rappresentanti sardi (di Regione, comuni, ecc.) siano arrivati in Canada per partecipare ad incontri istituzionali e hanno bypassato i circoli, rendendoci dei meri spettatori. Un circolo sardo può servire in certe situazioni, può funzionare come ufficio di rappresentanza per coloro che vogliono trasferirsi in un altro paese per studio o per lavoro. Noi in Canada abbiamo preparato una sorta di vademecum con tutte le informazioni che potrebbero servire in quei casi: numero dell'ambasciata, indirizzi utili, ecc. Se vogliamo dare un'assistenza più personalizzata e più efficace abbiamo necessità di più tempo e più risorse. Voglio chiedere la possibilità per i circoli, dal momento che la Regione Sardegna non ha più rinnovato la convenzione con l'Agenzia di Viaggi, di accedere a dei fondi da cui attingere quando c'è bisogno>>.

Gian Carlo Farris: fa presente che il circolo del Perù ha dei contenziosi con la Regione: ha un debito di 7.000 euro ed è necessario trovare una soluzione. "da quattro anni non riceviamo contributi"

Il Presidente invita il consultore Farris a verificare con gli uffici la situazione relativa al contenzioso del circolo del Perù.

Eleonora Di Biase: Concorda su quanto formulato da Alberto Delogu, in quanto i circoli degli emigrati non sono un residuo bellico del passato e non hanno la vocazione a fare solo feste. "C'è un'immagine distorta della realtà dei circoli, soprattutto in Sardegna. Bisogna assolutamente cambiare questa immagine: è necessario far capire chi siamo nel mondo". Fa presente che anche all'interno del sindacato a cui appartiene è difficile far capire quale è la missione dei circoli. "Di fronte ad una crisi come quella che viviamo oggi, si pensa immediatamente a tagliare il superfluo. Il primo problema è proprio quello dell'immagine: quanti sono i sardi? Cosa producono? Io sono cosciente di ciò, ma fuori da questa sede l'opinione pubblica non sa cosa sono i circoli e pensa siano solo un retaggio del passato". Proviamo a chiederci quanti soldi risparmierebbe la Sardegna per la promozione, se utilizzasse i circoli e soprattutto l'attività di volontariato dei soci in giro per il mondo, un patrimonio di conoscenze che deve essere valorizzato".

Fa presente inoltre che è tornata l'emigrazione e mentre questa cresce si vuole smantellare la rete di protezione per coloro che emigrano, che sono soprattutto giovani.

Il Presidente ritiene necessario fare un salto culturale: "Il mondo dell'emigrazione è una risorsa, solo se facciamo capire all'esterno di questa aula quanto sono importanti i circoli otterremo anche le risorse necessarie al loro funzionamento".

Ettore Serra Segnala che i circoli devono provvedere non solo al pagamento degli affitti e di quanto necessario per il funzionamento, ma anche alla manutenzione e conservazione di mobili e arredi che negli anni sono stati acquistati con contributi regionali. Propone inoltre che un rappresentante dei circoli presenti in Italia, e più specificatamente nelle città come Genova, Livorno Civitavecchia, La Spezia e Savona sedi di porti, sia inserito nel comitato portuale in rappresentanza della regione Sardegna, perché interessata al transito delle merci e persone legate al suo territorio

Pier Paolo Cicalò: fa presente che anche in passato si è cercato di assimilare i circoli alle ambasciate ma, in assenza di contributi adeguati non si potranno sostenere neanche le spese per gli affitti.

Mauro Carta: si rende disponibile ad aggiornare i dati sulle persone che emigrano coinvolgendo, se è necessario, i Comuni per avere i dati aggiornati. Segnala poi il malessere di alcuni circoli, in particolare quello di Berlino in quanto non è stato mai coinvolto in manifestazioni culturali promosse dalla Regione Sardegna in quel territorio.

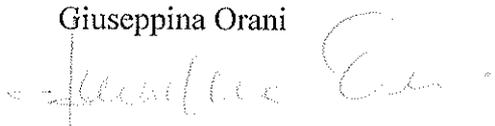
Il Presidente ha confermato il suo impegno nel cercare di integrare le risorse non sufficienti per il funzionamento dei circoli;

Il Programma sull'Emigrazione 2013 viene approvato all'unanimità;

Il Presidente constatato che non ci sono altri interventi, ringrazia e dichiara chiusa la seduta alle ore 16,30

F.to Il Segretario

Giuseppina Orani



Il Presidente

Mariano Ignazio Contu

